

di un adeguato impegno economico-finanziario volto a fronteggiare gli incendi —:

se siano attualmente allo studio misure atte a prevenire ed a ridimensionare il potenziale rischio di incendi boschivi che ogni anno distruggono migliaia di ettari del patrimonio boschivo e faunistico del Paese; inoltre, attesa la rilevante pericolosità per l'incolumità fisica delle migliaia di cittadini che vivono o che soggiornano nelle aree maggiormente interessate, quali soluzioni immediate si intendano adottare per arginare le devastanti conseguenze prodotte dagli incendi in attesa di una efficace e definitiva soluzione normativa ed organizzativa delle problematiche suesposte. (4-04534)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

CANNELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 settembre 2002, migliaia di giovani hanno partecipato ai test di ammissione ai corsi di diploma di laurea istituiti presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Ateneo Federico II di Napoli;

il 3 ottobre 2002, l'Ateneo Federico II ha pubblicato la graduatoria generale e le graduatorie distinte per corsi concedendo una settimana di tempo agli ammessi per iscriversi (il termine d'iscrizione era, infatti, annunciato per l'11 ottobre);

il 23 ottobre, ad iscrizioni già compiute e pagate le rate dagli studenti, è stata pubblicata una nuova graduatoria, accompagnata da una nota del Rettore che ammetteva errori non meglio precisati nella compilazione della prima graduatoria, prorogando il termine per le iscrizioni al 4 novembre;

il 6 novembre viene pubblicata una nuova graduatoria ed una ulteriore proroga delle iscrizioni fino al 18 novembre;

il Rettore della Università Federico II di Napoli sembra aver chiesto, ammettendo responsabilità oggettive non dipese certo dagli studenti, l'ampliamento del numero di partecipanti ai corsi, in modo da avere accesso anche a coloro che erano risultati ammessi alla prima graduatoria e che regolarmente avevano già pagato la tassa d'iscrizione;

un numero di studenti risulta essere stato escluso dalle successive graduatorie rispetto alle prime, con un investimento economico oltre che con una forte motivazione poi mortificata da un errore tecnico che mette in discussione anche la effettiva autenticità del risultato finale della terza graduatoria;

non ci sono i tempi per annullare dette graduatorie e procedere ad un nuovo e più accurato test di ammissione —:

se il Ministero dell'istruzione, università e ricerca abbia intenzione di autorizzare l'Ateneo Federico II di Napoli a procedere ad un allargamento del numero previsto per i singoli corsi di medicina al fine di far rientrare tutti gli studenti già regolarmente iscritti e comparsi nella prima graduatoria del 3 ottobre 2002, ma di seguito esclusi dalle altre. (4-04539)

\* \* \*

#### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

LION. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 936 del 6 giugno 2002 e decreto ministeriale n. 962 del 19 giugno 2002 del Ministro per le politiche agricole è stato prorogato il regime di commissariamento dell'ente nazionale della cinofilia italiana (ENCI);

detto ente con sede a Milano, riconosciuto con regio decreto 13 giugno 1940, n. 1051 e sottoposto alla vigilanza del ministero per le politiche agricole e forestali, cura tra l'altro la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici canini;

detto ente edita un importante organo di informazione sociale denominato « I nostri Cani », con tiratura di circa 100 mila copie mensili la cui direzione responsabile era affidata a titolo gratuito al signor Giuseppe Giani, già Direttore Generale dell'Ente;

risulta all'interrogante che con delibera commissariale n. 60 del 2002, detta direzione è stata affidata al signor Marcello De Angelis a decorrere dal 1° ottobre 2002 e con un compenso mensile di euro 2.500, oltre agli oneri di viaggio e trasferta;

il signor Marcello De Angelis risulterebbe essere direttore responsabile dell'organo d'informazione della corrente di Alleanza Nazionale denominata « Destra Sociale », oltre che componente dello *staff* politico del ministro Alemanno —;

se la nomina del direttore dell'organo di informazione « I nostri Cani », rientri nei poteri del commissario dell'ENCI. (4-04545)

\* \* \*

#### SALUTE

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

CIMA. — *Al Ministro della salute, al Ministro delle politiche agricole e forestali.*  
— Per sapere — premesso che:

a fine ottobre del 2002 sono stati resi noti i dati sull'evoluzione nell'Unione europea del morbo della Encefalite Spongiforme Bovina dalla sua prima manifestazione in Gran Bretagna nel 1986 al 30 settembre 2002;

in Italia i dati confermerebbero in netta riduzione la diffusione del morbo della mucca pazza, infatti nei primi 10

mesi del 2002 sono stati individuati 21 casi di BSE (28 secondo i dati di novembre diffusi dal Ministero della salute italiano) mentre in tutto il 2001 i casi identificati furono 50;

nell'Unione europea questa tendenza alla riduzione sembra confermarsi anche negli altri Stati ad eccezione di Irlanda e Spagna, dove il numero delle infezioni è in pericolosa progressione;

i dati del rapporto confermano quindi il parere espresso a metà maggio dal Comitato scientifico europeo, che nei Quindici ha constatato una riduzione significativa del rischio di infezione;

questa tendenza positiva non appare però sufficiente ad abbassare il livello di attenzione per la diffusione della BSE, poiché il numero globale dei casi scoperti nei primi dieci mesi del 2002 rimane rilevante con ben 1.507 bovini malati; inoltre l'evoluzione della malattia al di fuori dell'UE, seguita attentamente da Bruxelles, confermerebbe il dilagarsi dell'infezione con 14 casi in Svizzera, sei in Slovacchia, tre in Polonia, uno in Slovenia, Giappone, Repubblica Ceca e Israele;

la situazione è ancora allarmante anche per la scoperta di casi di irregolarità sul rispetto del divieto di utilizzare farine di origine animale, primo veicolo della diffusione del morbo;

in Italia, ad esempio, l'età media delle mucche malate è di 5-6 anni, ciò significa che il picco delle infezioni si è avuto intorno al 96-97, proprio quando in teoria le farine di origine animale non sarebbero più dovute circolare perché bandite dall'Unione europea, mentre purtroppo anche negli anni successivi sono stati trovati mangimi a base di carne;

è di pochi giorni fa l'arresto di 35 persone coinvolte in una organizzazione criminale, dove operavano allevatori, veterinari, mediatori e commercianti, ramificata in diverse regioni italiane che, secondo le accuse, da anni immetteva sul mercato italiano dalla Germania capi di bestiame malati ai quali venivano sommi-